

L'Aquila: arrestato stalker seriale.

La Polizia di Stato de L'Aquila ha arrestato uno stalker seriale. Le indagini degli uomini della squadra mobile, partite a seguito della denuncia di una trentenne aquilana, hanno accertato che lo stesso ha compiuto ripetuti atti persecutori nei confronti della sua ex, procurando in alcuni casi allarme sociale. L'attenzione dei poliziotti si focalizza su un quarantenne del posto, con cui la denunciata ha intrattenuto una breve relazione sentimentale. L'uomo, oltre a conoscere perfettamente la sua vittima, conosce altrettanto bene il suo entourage familiare, essendo stato consulente informatico della famiglia. Da tecnico esperto mette in atto tutta una serie di "stratagemmi informatici" affinché l'intero nucleo familiare della denunciante subisca imbarazzanti turbamenti quotidiani, violenze psicologiche ed economiche. Confeziona numerosissimi documenti, una quantità interminabile di messaggi e mail che invia da diversi "account" creati di volta in volta e corredati da dati e generalità di altre persone, sostituendosi, di fatto, ad esse, per finalità offensive, estorsive, minacciose e compromettenti. Con i dati della donna lo stalker, sempre in via telematica, apre conti correnti, richiede l'attivazione di servizi a compagnie come "sky" e "fastweb" o a società finanziarie, fa acquisti on line, posta foto sui vari social network dove fa apparire la sua vittima come offerente di prestazioni sessuali. Tali atti persecutori si protraggono per tutto il decorso anno 2015 ma alla fine del mese di settembre l'uomo crea il panico in città poiché a distanza di pochi giorni fa una serie di telefonate annunciando il posizionamento di un ordigno all'interno di una scuola materna del capoluogo, frequentato dal bimbo della denunciata e dove la stessa ha prestato la propria attività lavorativa fino al maggio del 2015, quando è stata spostata proprio a seguito di una prima telefonata di "allarme bomba".

08/01/2016